

proceda per divisione poichè egli vuole la soppressione del secondo comma.

Leggo il primo comma dell'articolo 23:

“ La penalità di cui nel capoverso dell'articolo 74 della legge postale (testo unico), per la falsa od incompleta dichiarazione del contenuto di pacchi, è applicata soltanto nei casi di dolo o di spedizione di oggetti, che possano danneggiare i rimanenti pacchi. ”

Pongo a partito questo primo comma.

(È approvato).

Leggo ora il secondo comma, del quale l'onorevole Palberti domanda la soppressione.

“ Nella penalità stessa è compresa quella per contravvenzioni alle leggi daziarie. ”

Pongo a partito questo secondo comma

(Dopo prova e controprova il comma secondo è approvato).

Pongo ora a partito l'articolo 23 nel suo complesso.

(È approvato).

“ Art. 24. Le prescrizioni dell'articolo 42 della legge postale (testo unico) sono estese ai pacchi ordinari contenenti oggetti indicati nel terzo capoverso dell'articolo 65 della legge stessa, nel senso che sono sottoposti alla doppia tassa di assicurazione, fermo il disposto del secondo periodo del detto capoverso. ”

“ Art. 25. Le contravvenzioni alle leggi postali, punibili con semplici penalità pecuniarie, possono essere transatte, prima che sia intervenuta sentenza definitiva, mediante oblazioni, accettate dal Ministero delle poste e dei telegrafi, per somme non inferiori al minimo delle penalità stesso. ”

(Sono approvati).

Qui troverebbe posto l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Ricci. Ne do lettura:

“ Articolo aggiuntivo. Sono estese ai presidenti delle Deputazioni provinciali le disposizioni dell'articolo 51 della legge postale 20 giugno 1889 testo unico.

“ La riduzione di tassa contemplata nell'articolo 51 si applicherà pure alla corrispondenza reciproca dei presidenti delle Deputazioni provinciali ed a quella coi Sindaci delle rispettive Provincie. ”

L'onorevole Ricci ha facoltà di svolgerlo.

Ricci Vincenzo. Poche parole basteranno a dar

ragione di questo articolo aggiuntivo, che non fa altro che completare in forma più modesta le raccomandazioni che sono registrate nella relazione.

Infatti nella relazione si legge:

“ Vanno ricordate dalla vostra Commissione alcune raccomandazioni fra quelle che furono fatte o negli Uffici o da alcuno degli onorevoli nostri colleghi, e sono:

di provvedere a che al presidente della deputazione provinciale sia accordato di corrispondere in franchigia per gli affari del suo ufficio come avveniva quando a capo della deputazione stessa era il prefetto. ”

La ragione dell'articolo aggiuntivo da me proposto sta essenzialmente nel fatto che prima di ora le provincie non avevano alcuna spesa postale giacchè erano i prefetti che trasmettevano le corrispondenze e quindi le medesime erano completamente in franchigia.

Ora poichè ai Comuni è data la franchigia di metà della spesa pare a me conveniente e giusto che la medesima agevolezza sia accordata alle Provincie. La ragione dell'analogia sta anche in questo che parecchi servizi affidati alle Provincie sono d'indole governativa come ad esempio i servizi per i maniaci, per gli esposti e per il casermaggio dei reali carabinieri.

Si potrà dire che si tratta veramente di un aggravio non tanto notevole che viene introdotto con la legge comunale alle finanze provinciali; tuttavia siccome la Provincia ritrae i suoi cespiti di entrata unicamente da una sola fonte e quindi da una sola classe di contribuenti, mi pare che qualunque sia l'entità di quest'aggravio, possa esser degno di considerazione. Pare a me che queste ragioni di giustizia siano tanto evidenti, che ho piena fiducia che l'articolo da me proposto possa venire accettato dal ministro e dalla Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Lacava, ministro delle poste e dei telegrafi. Proprio con rincrescimento io prendo a parlare per dichiarare che non posso accettare la proposta dell'onorevole Ricci. Terrei molto a contentarlo, ma mi permetta di fargli due osservazioni, una d'indole generale, l'altra direi d'indole particolare, e mi lusingo che vorrà desistere dalla sua proposta.

Chiunque vorrà dare un'occhiata alle relazioni postali, non dico solo all'ultima da me presentata, ma anche alle altre presentate antecedenti.